



20 Gennaio 2015

Trezzo sempre più sicura: sgomberati altri due campi rom



Campo rom di Via D. Minzoni prima dello sgombero

Grazie a due interventi di sgombero, portati a compimento nel mese di Dicembre, oggi Trezzo si può dire più libera dagli insediamenti nomadi abusivi che, a piccoli passi, l'Amministrazione comunale sta cercando di contrastare. Il posizionamento illegale di strutture improvvisate danno luogo ad abusi edilizi che divengono spesso aree franche per l'illegalità anche per la difficile tracciabilità degli occupanti. È un problema che attanaglia Trezzo da anni, ma che sta finalmente trovando un continuità di soluzioni.

Gli insediamenti di Rom e Sinti illegali sono da anni sotto la lente di questa Amministrazione che, ancora prima di insediarsi, aveva già ben presente la problematica. Lo studio fatto nel 2007 dalla Commissione Tecnica di Piano infatti, aveva mostrato un quadro chiaro, non solo dal punto di vista logistico ma anche socio-sanitario: 9 siti abusivi, più di 100 dimoranti anagraficamente instabili, servizi sanitari inesistenti e allacciamento illegale alla rete elettrica e idrica.



Campo rom di Via G. di Vittorio prima e dopo lo sgombero

Non solo. L'integrazione di queste comunità era ed è assai difficoltosa a causa di un forte attaccamento alla propria cultura e al nucleo familiare che impedisce loro di aderire ai servizi offerti, come i corsi CTP (alfabetizzazione, licenza media, formazione professionale) per gli adulti, dove difficilmente accedono le donne impegnate nella cura dei bambini e della "casa", e come i corsi di istruzione primaria ai bambini e agli adolescenti, impossibilitati a partecipare anche in ragione della distanza dal centro urbano. I siti individuati infatti sono per lo più in zone rurali di Trezzo, condizione che aggrava ancora di più le condizioni igieniche e sociali.

A 7 anni da quell'indagine la situazione è andata migliorando grazie alla determinazione dell'Amministrazione Comunale che, dal 2009, ha portato a termine quattro interventi di sgombero, due dei quali sul finire del 2014.

"La legge impedisce di rubare la corrente elettrica, di rubare l'acqua, di abitare in terreni non tuoi senza permesso, di inquinare, di creare condizioni igieniche precarie che mettano a rischio chi ti sta vicino. - ha commentato il Sindaco Villa - Stiamo semplicemente lavorando nel rispetto della legalità per rendere Trezzo una città più sicura sotto ogni aspetto."



Campo rom di Via Don Minzoni prima e dopo lo sgombero

Gli sgomberi, entrambi su aree pubbliche della zona industriale, Via G. Di Vittorio e Via Don Minzoni, trasversali di viale Lombardia, riducono ora a 6 i siti irregolari presenti sul territorio: "Questi interventi sono la testimonianza che il nostro impegno nel risolvere situazioni di abusivismo e illegalità è sempre alto. Un grazie per l'ottimo lavoro svolto, va soprattutto al Corpo della Polizia Locale e ai tecnici che cooperano efficacemente per garantire ordine e decoro sul territorio comunale.", ha commentato l'Assessore alla Sicurezza Silvana Centurelli.

L'operazione di sgombero delle vie occupate, conclusasi senza particolari problemi, ha senza dubbio ridipinto il quadro dell'intera area caratterizzato da sporcizia e abbandono, che l'insieme di roulotte, container, e strutture precarie contribuivano a comporre nella zona industriale.